

Il Napoli ritorna alla vittoria e si avvicina al Torino

LA SERA SEMPRE PIU' RIVELAZIONE

Incontro equilibrato tra i romagnoli e un Milan vivace e sfortunato - Reti di Danova e di Calloni su rigore - Poi i bianconeri trovano il gol-miracolo con il giovane De Ponti: il primo realizzato in serie A

(Dal nostro inviato speciale) Cesena, 18 gennaio. Adesso il Cesena vince anche quando gioca non troppo bene, dunque è sempre più squadrata. Ma fa la spesa il Milan, che su questo campo di Cesena forse può trovare un colpo di genio, ma mai un punto da portare a casa (tre sconfitte in tre anni), e che ha perso quando si scriveva molto sicuro del pareggio e molto rannicciato per una pesante vittoria.

Evidentemente il Cesena raccoglie frutti più abbondanti come premio per quello che ha fatto in precedenza: un tempo un primo tempo sui soliti lievi dicamo così olandesi (dobbiamo ripetere che se il Lazio di due anni fa era un «Ajax de non-tri», adesso il campionato ha trovato in Romagna un «Ajax de nu'otri»). Il Cesena ha infatti presentato una inedita sua dotazione di autentico calcio italiano - molta difesa, un po' di disordine, un solo tiro in porta - ma subito prima il pareggio, poi il rischio della sconfitta. Infine, a tredici minuti dalla fine, è arrivato il successo, a quel punto insperato, per un gol-miracolo.

Ha deciso il risultato un giovanotto ventitreenne, Gianni De Ponti, da Firenze, conosciuto sino a pochi mesi fa solo per le produzioni (e le reti) fatte per il campionato di San Giovanni Valdarno, toscano, campionato di serie C.

In campo De Ponti era entrato da soli cinque minuti. Mercoledì lo aveva utilizzato anche stavolta come «terzolino» (in serie A De Ponti ha giocato una volta una partita intera e due «frazioni»), mandandolo al 27' della ripresa a sostituire Urban. Quest'ultimo, più o meno come Bertarelli - ogni volta che toccava palla faceva rinasce i tifosi il solito pensiero: «Chissà quanti gol segnerebbe questa squadra con un canovaccio tipo River o Pulici, al centro dell'area».

Il Milan aveva pressoché dominato la ripresa pareggiando con un rigore di Calloni il gol di Danova - uno stopper - aveva avuto anche un gol favorevole dalla parte di Boranga, ma il pallone era corso e prontamente De Ponti allargandosi lo toccava in avanti per poi scattare sul centro.

Casi, quando Zuccheri crociava corto lo stesso De Ponti era pronto a eseguire un «numero» degno di maniaci come il suo: lui, stufo di petto, sorione e gran silenzio in diagonale, un tiro mistilastico, un gol favoloso. «È battissimo» in serie A. Per uno che faceva il goleador in terza serie non proprio in Cesena, il Milan sembra accusato il colpo come un k.o. arrivato poco prima del gong finale e assolutamente fuori dal mondo. Chiaro d'altra parte che chi abbaglia le reti (il Milan) può soltanto prendersela con se stesso, soprattutto quando continua a pagare sul piano del gioco certe scelte.

Cesena, 18 gennaio. Una Lazio poco fortunata, ma anche una Lazio comica, è stata la giornata necessaria determinando sotto rete, al 4' fatto battere il pallone in porta (gli unici in tutta la gara) di Desolati.

Opportunismo della Lazio ingenuità della Lazio. La Lazio aveva pressoché dominato la ripresa pareggiando con un rigore di Calloni il gol di Danova - uno stopper - aveva avuto anche un gol favorevole dalla parte di Boranga, ma il pallone era corso e prontamente De Ponti allargandosi lo toccava in avanti per poi scattare sul centro.

Casi, quando Zuccheri crociava corto lo stesso De Ponti era pronto a eseguire un «numero» degno di maniaci come il suo: lui, stufo di petto, sorione e gran silenzio in diagonale, un tiro mistilastico, un gol favoloso. «È battissimo» in serie A. Per uno che faceva il goleador in terza serie non proprio in Cesena, il Milan sembra accusato il colpo come un k.o. arrivato poco prima del gong finale e assolutamente fuori dal mondo. Chiaro d'altra parte che chi abbaglia le reti (il Milan) può soltanto prendersela con se stesso, soprattutto quando continua a pagare sul piano del gioco certe scelte.

Micidiale il contropiede di Desolati Opportunismo viola ingenuità della Lazio



Roma, Superchi blocca l'incursione di Chinaglia in area viola (Telefoto - «Stampa Sera»)

Roma, 18 gennaio. Una Lazio poco fortunata, ma anche una Lazio comica, è stata la giornata necessaria determinando sotto rete, al 4' fatto battere il pallone in porta (gli unici in tutta la gara) di Desolati.

Opportunismo della Lazio ingenuità della Lazio. La Lazio aveva pressoché dominato la ripresa pareggiando con un rigore di Calloni il gol di Danova - uno stopper - aveva avuto anche un gol favorevole dalla parte di Boranga, ma il pallone era corso e prontamente De Ponti allargandosi lo toccava in avanti per poi scattare sul centro.

Casi, quando Zuccheri crociava corto lo stesso De Ponti era pronto a eseguire un «numero» degno di maniaci come il suo: lui, stufo di petto, sorione e gran silenzio in diagonale, un tiro mistilastico, un gol favoloso. «È battissimo» in serie A. Per uno che faceva il goleador in terza serie non proprio in Cesena, il Milan sembra accusato il colpo come un k.o. arrivato poco prima del gong finale e assolutamente fuori dal mondo. Chiaro d'altra parte che chi abbaglia le reti (il Milan) può soltanto prendersela con se stesso, soprattutto quando continua a pagare sul piano del gioco certe scelte.

Cesena, 18 gennaio. Una Lazio poco fortunata, ma anche una Lazio comica, è stata la giornata necessaria determinando sotto rete, al 4' fatto battere il pallone in porta (gli unici in tutta la gara) di Desolati.

Cesena 2 Milan 1

Verona 3 Como 2

Verona 3 Como 2

Verona 3 Como 2

Verona tre gol in 10' il Como non rimonta

(Dal nostro corrispondente) Verona, 18 gennaio. Il Verona si rifà in casa dei punti che non riesce proprio a guadagnare in trasferta. Domenica andrà a Torino. Ne ha 11 in classifica, è tutti conquistati al «Benetton». E anche contro il Como, come gli accade sempre in casa, ha giocato soltanto per pochi minuti, quando il vento tirava a favore, dopo il gol di Mascetti, giunto al 32', al termine di un lungo periodo di equilibrio.

In 10 minuti il Verona ha segnato tre reti, ha colpito un palo (con Mascetti), ha apprezzato un'occasione con Franzot, ha costretto un difensore a mandare il pallone a colpire il ferro sotto la sua porta. Non ha neppure recriminato, tanto pareva sicura la sua marcia, su un rigore da movimento concesso dall'arbitro per un intervento a due su Jacchini. Rigore messo a segno dallo specialista, il portiere comasco Rigamonti.

Il rovescio della medaglia lo si è visto nel secondo tempo, quando il Verona (con unica eccezione i lievi infortuni di cinque giocatori) ha letteralmente perso il filo del gioco, se non la testa. Il Como ha dominato, ma ha realizzato un solo gol (diciamo anche questo) ed ha fatto tante e tali occasioni da provocare giuste rimostranze in casa comasca su un risultato che in definitiva suona a beffa.

Il Verona si rifà in casa dei punti che non riesce proprio a guadagnare in trasferta. Domenica andrà a Torino. Ne ha 11 in classifica, è tutti conquistati al «Benetton». E anche contro il Como, come gli accade sempre in casa, ha giocato soltanto per pochi minuti, quando il vento tirava a favore, dopo il gol di Mascetti, giunto al 32', al termine di un lungo periodo di equilibrio.

Verona 3 Como 2

Verona 3 Como 2

Verona 3 Como 2

Verona 3 Como 2

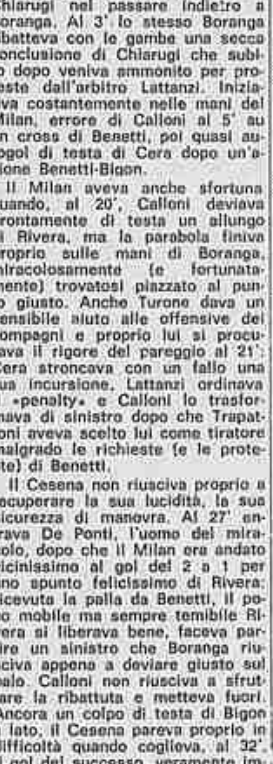
Lazio Fiorentina 2

Lazio Fiorentina 2

Lazio Fiorentina 2

Lazio Fiorentina 2

Sorpresa all'inizio dall'Ascoli la Samp reagisce e pareggia



Ascoli, il pareggio della Sampdoria realizzato da Rossinelli (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) Ascoli Piceno, 18 gennaio. E' finita in partita (1-1) e tutto sommato il risultato accontenta più l'Ascoli che la Sampdoria. Infatti i bianchi sono stati più pericolosi con qualche ottimo spunto di Antognoni.

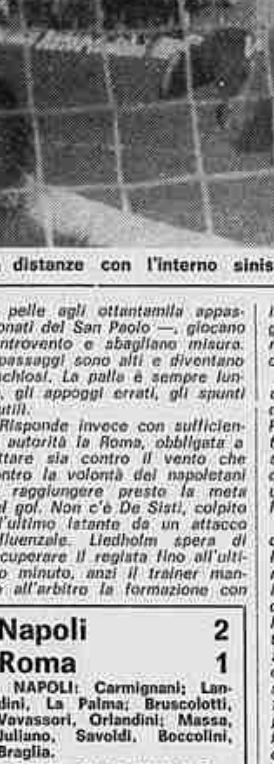
Napoli Roma 2



Napoli, La Roma accorcia le distanze con l'interno sinistro Negrisolo (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale) Napoli, 18 gennaio. E' il «derby della povera». Il Napoli, dopo un pareggio, due sconfitte e un altro nulla, teme di non poter più agganciare le due squadre torinesi in cima alla classifica. La Roma paventa la terza sconfitta consecutiva, che significherebbe la caduta del giallorosso in zona pericolo.

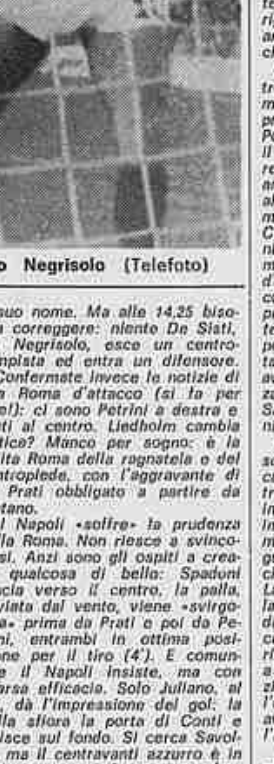
Napoli Roma 2



Napoli, La Roma accorcia le distanze con l'interno sinistro Negrisolo (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale) Napoli, 18 gennaio. E' il «derby della povera». Il Napoli, dopo un pareggio, due sconfitte e un altro nulla, teme di non poter più agganciare le due squadre torinesi in cima alla classifica. La Roma paventa la terza sconfitta consecutiva, che significherebbe la caduta del giallorosso in zona pericolo.

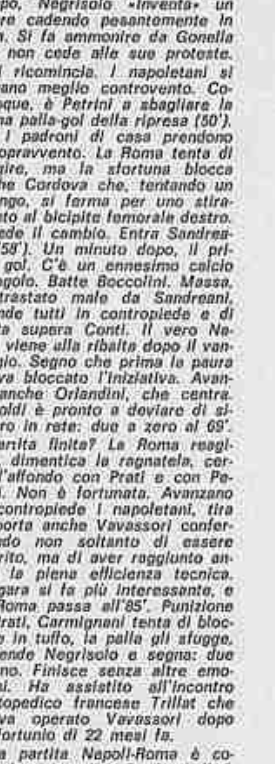
Napoli Roma 2



Napoli, La Roma accorcia le distanze con l'interno sinistro Negrisolo (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale) Napoli, 18 gennaio. E' il «derby della povera». Il Napoli, dopo un pareggio, due sconfitte e un altro nulla, teme di non poter più agganciare le due squadre torinesi in cima alla classifica. La Roma paventa la terza sconfitta consecutiva, che significherebbe la caduta del giallorosso in zona pericolo.

Napoli Roma 2



Napoli, La Roma accorcia le distanze con l'interno sinistro Negrisolo (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale) Napoli, 18 gennaio. E' il «derby della povera». Il Napoli, dopo un pareggio, due sconfitte e un altro nulla, teme di non poter più agganciare le due squadre torinesi in cima alla classifica. La Roma paventa la terza sconfitta consecutiva, che significherebbe la caduta del giallorosso in zona pericolo.

Giulio Accatino

Giulio Accatino

Giulio Accatino

Giulio Accatino

Giulio Accatino

Giulio Accatino

Giulio Accatino

Giulio Accatino

Giulio Accatino

Giulio Accatino

Giulio Accatino

Giulio Accatino

Giulio Accatino

Giulio Accatino

Giulio Accatino

Giulio Accatino

Giulio Accatino

Giulio Accatino

Giulio Accatino

Giulio Accatino

Giulio Accatino

Giulio Accatino

Giulio Accatino

Giulio Accatino

Giulio Accatino

Giulio Accatino

Giulio Accatino

Giulio Accatino

Giulio Accatino

Giulio Accatino

Giulio Accatino

Giulio Accatino

Giulio Accatino

Giulio Accatino

Giulio Accatino

Giulio Accatino

Giulio Accatino

Giulio Accatino

Giulio Accatino

Giulio Accatino

Giulio Accatino

Giulio Accatino

Giulio Accatino

Giulio Accatino

Giulio Accatino

Advertisement for PIAGIO mopeds. Text: 'Ciao gratis ti aspetta anche oggi'. Includes an image of a moped and contact information for dealerships.

Advertisement for Lancia Beta. Text: 'Lancia Beta: berlina 1300 - 1600 - 2000 coupé 1600 - 2000 HPE 1600 - 2000'. Includes the Lancia logo and contact information for dealerships.